

IL DIBATTITO

Dalla lippa all'ippica... le strutture necessarie



di Christian Paglia,
municipale di Bellinzona,
capodicastero Opere pubbliche
e ambiente

Non molto tempo fa, durante il tempo libero che rimaneva fra la scuola e l'aiutare i genitori nei lavori di campagna, alcuni nostri nonni giocavano alla lippa. Il gioco consisteva nel munirsi di un bastone e di un pezzo di legno ricurvo. Il piccolo 'boomerang' veniva appoggiato sul terreno con le estremità rivolte verso l'alto. Il battitore cercava di urtarlo facendolo balzare in aria e colpendolo con tutta la forza per scagliarlo il più lontano possibile. Durante quest'ultima operazione e per indicare la direzione che l'oggetto assumeva, si gridava: "L'è diritta, l'è ruetta!". A distanze regolari, altri ragazzi muniti di un cappello, cercavano di pigliarlo al volo.

Questo era un gioco d'altri tempi, da praticare senza necessità di strutture. Oggi, oltre agli svaghi semplici e di massa, come il calcio, il disco su ghiaccio, la ginnastica, il ballo, se ne aggiungono di nuovi tipi. C'è n'è per tutti i gusti: da quelli sconosciuti a quelli che fanno tendenza, solitari, estremi. Con il benessere, ciò che in passato era riservato a un ceto elitario, perché costoso, ora è di quasi tutti. Penso alla pratica del tennis, del golf o dell'equitazione. Addirittura, quest'ultima attività, veniva scherzosamente derisa e consigliata come rara e ultima spiaggia a chi non praticava bene il proprio passatempo (Ma datti all'ippica!).

Ora non si gioca quasi più nei prati, ma si concentrano i momenti di relax nei parchi o nelle infrastrutture, a volte coperte, controllate, pulite e sicure. E nelle pratiche sportive che nel frattempo sono diventate di molti, si prosegue con gli investimenti.

A breve si metteranno a nuovo vari campi da tennis al centro sportivo, anche in collaborazione con il club locale. Inoltre si concluderanno le valutazioni per la rimozione e lo smaltimento dei vecchi campi presenti lungo viale Motta, vicino allo stadio. Qui per permettere un eventuale uso di quest'area per l'allenamento o per avviare i giovani alla pratica del golf. Non da ultimo, la

verifica dell'utilizzo delle aree verdi del bagno pubblico.

Se invece volgiamo lo sguardo a livello regionale, non si può che rimanere positivamente toccati dalla presenza di cavalli sul nostro territorio. In particolare alla Scuderia Al Piano, che a Giubiasco continua ad avvicinare ragazzi e adulti all'ippica e dove ci auguriamo che le attività possano ulteriormente consolidarsi e rafforzarsi a lungo termine all'interno del Parco del Piano di Magadino. Un'ottima opportunità per continuare a far convivere gli animali, le strutture, lo sport e il verde che deve essere valorizzato in questa regione del cantone.